

Presentazione

Prosegue l'omaggio a Franz Liszt a Villa d'Este, la dimora che il musicista predilesse, per molti anni, rispetto alle abitazioni romane. Come egli stesso ricorda nelle sue numerose lettere, questo luogo un pò appartato dal clamore della scena romana, protetto dalla discreta e familiare ospitalità del cardinale principe Gustav Adolf Hohenlohe, gli consentì di dedicarsi con passione all'attività di compositore, legando indissolubilmente la villa tiburtina a molta della sua produzione degli ultimi anni.

Le manifestazioni organizzate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, in occasione del Bicentenario della nascita di Franz Liszt, avviate nella primavera di quest'anno e proseguite secondo una programmazione ricca ed articolata, che ha visto, tra le altre iniziative, la realizzazione di una mostra e di un convegno internazionale, hanno avuto il loro punto di forza negli appuntamenti musicali, come era giusto che fosse, in omaggio al compositore.

Conclusasi da pochi giorni la VI edizione del festival *Jeux d'Art a Villa d'Este*, la proposta dell'Associazione Culturale Colle Ionci, affiancata alla possibilità di poter disporre di un pianoforte Erard d'epoca messo a disposizione dal proprietario Giancarlo Tammaro, ci consente di implementare l'offerta musicale con una rassegna di cinque concerti, denominata ***Il suono di Liszt a Villa d'Este***, in calendario per il mese di dicembre e nel gennaio 2012, un periodo dell'anno che vide spesso Liszt ospite a Tivoli.

Non si tratta di un semplice ampliamento del repertorio lisztiano già ascoltato nel corso di questi mesi, già ricchissimo e rappresentativo di tutti gli aspetti che connotano l'opera del grande virtuoso e compositore. Il nostro pubblico potrà, in questo caso, ascoltare la musica di Liszt nella sala del Trono, l'ambiente dove egli suonò spesso per gli amici e dove si esibì, almeno una volta, in un concerto pubblico nel 1879. Punto di forza di questi concerti, però, sarà l'esecuzione della musica di Liszt su un pianoforte simile a quello sul quale il musicista suonava e componeva a Villa d'Este, un Erard costruito proprio nel 1879, la data del concerto già ricordato, del quale rimangono le entusiastiche descrizioni di chi vi partecipò. Altra caratteristica degna di interesse della rassegna è la giovane età degli interpreti, tutti italiani, che ci vengono proposti; a dispetto del dato anagrafico, ci troviamo infatti di fronte ad artisti pienamente affermati, in alcuni casi vere e proprie stelle di livello internazionale. Infine, i concerti di questo ciclo musicale si terranno in una fascia inusuale per la villa, quella della domenica mattina, in una formula del concerto *matinée* che, più congeniale alla stagione invernale, ci auguriamo incontri l'apprezzamento del pubblico.

Agli organizzatori va pertanto il nostro vivo apprezzamento per l'iniziativa, unitamente al ringraziamento agli artisti coinvolti ed a quanti, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione.

Marina Cogotti

Direttore di Villa d'Este